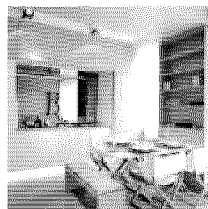


**Soluzioni
chiavi in mano
per altri modi
di abitare**

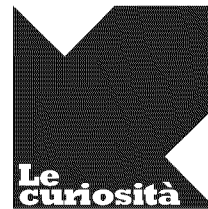
CAMPANINI E FUGNOLI
ALLE PAGINE XII E XIII



MODELLO BARCA
Il designer di barche Mario Pedol ha ideato 36mq con zona living, cucina, camera, bagno, cabina-armadio e tanti accessori automatizzati



CONTAINER
Trasportabile e design brasiliano per la "casa in scatola" che in soli 32mq contiene anche la pista da ballo e la cantinetta per il vino



CASABIO
Niente chiodi o colle nella casa biosostenibile con orto verticale, tappeti in cellulosa e lampade fatte di vele da regata riciclate

La più bizzarra è al Superstudio dove una designer brasiliana ha attrezzato un contenitore navale come un monolocale

www.ecostampa.it

Ci Cerco Casa

Soluzioni chiavi in mano per nuovi modi di abitare

LAURA FUGNOLI

PERCHÉ occupare tre metri quadri con un letto che usi solo per dormire quando sulla stessa superficie puoi piazzare il letto queen size, una postazione con sedia e scrivania e, udite udite, una pista da ballo? Il design fa magie in questa edizione del Salone del mobile, e prende forma in appartamenti veri, vivibili, realizzati nelle diverse location della città: niente rendering ma tangibili soluzioni chiavi in mano da sbirciare da oggi a domenica.

La "casa in una scatola", esposta nei cortili del Superstudio in via Tortona 27 (dalle 10 alle 23), è l'idea di una giovane e vivace designer brasiliana, Betina Gomes: 32 mq in tutto e con tutto, inclusa cantinetta refrigerata per i vini, angolo per la meditazione zen, corner per l'home theatre con megaschermo che scende dal soffitto e pedana per scatenarsi

nelle danze con tanto di luci strobo. Un gioiellino domotico, sostenibile, con impianto fotovoltaico e minuscole pale eoliche sul tetto: tutto trasportabile, perché realizzato in un container smontabile e rimontabile in 72 ore: «Nessuno da noi in Brasile si sente mai completamente stanziale — spiega Gomes — e un container così lo piazza dove vuoi». La duttilità carioca è forse poco assimilabile al nostro concetto di casa, ma c'è molto da imparare in queste soluzioni «che non costano molto — assicura la designer — dai 150mila ai 250mila euro, incluso il bagno pavimentato in onice e i sanitari di Alessi».

È creato da un designer di barche il prototipo di un'altra casa lillipuziana, aperta al pubblico al primo piano delle Residenze di corso Como (feriali ore 18-24, weekend 14-22): Mario Pedol ha attrezzato 36 mq come fosse uno yacht super accessorizzato e automatizzato: qui non si balla, ma c'è

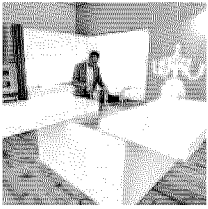
una cabina armadio di tutto rispetto.

La domotica che verrà è visitabile in via Adige 11, nell'appartamento che Andrea Castrignano, interior designer e conduttore del format tv "Cambio casa, cambio vita" su La5, ha allestito accanto allo studio: 110 mq con zona living, cucina, camera e un bagno futuribile in cui fare una doccia è un vero happening: dal tablet di casa (Apple o Android) si decidono il getto dell'acqua, la direzione, il calore, l'intensità e le musiche di sottofondo. La cucina, invece, sparisce e riappare come d'incanto. Tutto è programmabile a distanza, dalla chiusura degli scuri delle finestre all'attivazione di riscaldamento e sistemi di sicurezza. E se qualcosa si inceppa? In fondo anche l'elettronica può fare cilecca: «Tutto è manovrabile anche manualmente» garantisce Castrignano, che fornisce anche qualche indizio sui costi: «Per un sistema do-

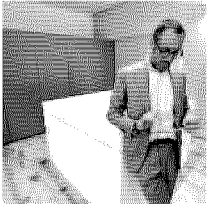
motico di base in un trilocale ci vogliono 3-5mila euro, ma si può arrivare a decine di migliaia di euro per soluzioni più complesse».

Poco elettronico ma molto bio è invece il loft-appartamento che si può visitare in via Savona 33 (dalle 10 alle 21): dal tappeto in cellulosa (garantito che non si scioglie anche se è carta!), ai mobili per la camera dei bimbi della Flowerssori, mutuati dal sistema educativo di Maria Montessori e realizzati in betulla piegata a vapore (senza chiodi, né colle). Nella Casabio ci si siede su poltrone fatte solo di cotone che con un clic diventano tappeti, gli scarti di tronco decorato all'asero si trasformano in sgabelli, le lampade sono realizzate con vele da regata riciclate. E in cucina una parete rivestita da un tappeto erboso e un orticello verticale con foglie di salvia-ananas, bizzarra erba aromatica che profuma l'ambiente e sta bene in arrosti e macedonie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMOTICA - 1
Basta un clic sul tablet e nella casa domotica del designer Andrea Castrignano spuntano cucina, pentole ed elettrodomestici



DOMOTICA - 2
Un altro clic e della cucina non rimane traccia, con lavabo che sprofonda e piano cottura che diventa asettica parete



LO SPECIALE ONLINE

Sul nostro sito Internet milano.repubblica.it lo speciale sul Salone del mobile con le gallery, le curiosità e la guida agli eventi

